

DA FERRARA A FOSSOLI



Campo di Fossoli

L'ANMIG di Ferrara è stata invitata ad un incontro e vi ha partecipato, promosso dal Liceo Scientifico "Roiti" con la presentazione del progetto della Classe III G "Corso Scienze della Conservazione dei Beni Culturali". L'incontro si è svolto nell'Aula Magna del "Roiti" gremita di studenti, con la partecipazione del Prefetto, del Questore e di Anna Quarzi Direttrice dell'Istituto di Storia Contemporanea. Hanno svolto interventi: Donato Selleri Dirigente Scolastico del Roiti; Cristina Sanguinetti Direttore AS-Fe Archivio di Stato di Ferrara; Marzia Luppi Direttore Fondazione ex Campo Fossoli. Due gli eventi di estremo interesse emersi nell'incontro, che avranno un seguito nel tempo: il primo, la Dott.ssa Luppi ricorda il ruolo assolto dopo l'8 settembre 1943 quale campo di smistamento verso i campi di sterminio nazisti, di ebrei e politici. La lacuna è data dalla totale assenza di ogni dato utile alla identificazione sociale, civile, familiare e professionale di ogni deportato che vi ha trascorso qualche giorno e dei quali abbiamo l'elenco nominativo e la data di internamento nel campo di smistamento. Il secondo: un gruppo di studenti della classe III G è singolarmente intervenuto illustrando i risultati delle ricerche storiche effettuate, che ha consentito ad alcuni nomi di ebrei di essere anagraficamente individuati nel loro ruolo assolto nelle famiglie, nelle professioni, nella società. La ricerca, per quanto possibile continuerà cercando testimoni o documenti negli archivi di vari enti con lo scopo di scoprire i dati mancanti di ogni singolo internato, corredati dai dati che consentono di completare ogni persona nel loro essere nella società. Gli studenti sono stati coordinati dal prof. Giorgio Rizzoni docente del Liceo "Roiti". Al termine dei lavori abbiamo chiesto alla Dott.ssa Luppi quale fosse lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione degli edifici e delle baracche che compongono il campo Fossoli. La risposta è stata che i lavori sono iniziati e avranno un lungo tempo di esecuzione. Questi lavori faciliteranno la visita al campo da parte di scuole e singoli cittadini italiani e stranieri che lo richiedono. Ha chiuso i lavori Anna Quarzi ricordando ai convenuti che gli studenti del "Roiti" fanno parte di quella delegazione che ogni anno compie un viaggio sui luoghi della Memoria e termina con la consegna alla III G degli attestati dell'Archivio di Stato di Ferrara per il lavoro di ricerca svolto.

Ultima Ora

(Tratto da Il Resto del Carlino del 16 marzo 2017)

LADRI IL COLPO IN UN GIARDINO DI PIAZZALE
MEDAGLIE D'ORO
RUBATA TARGA IN MEMORIA DEI MUTILATI

UNO SFREGIO alla memoria per una manciata di euro di metallo da piazzare sul mercato nero. A finire nelle mani dei ladri è stata una targa commemorativa degli invalidi di guerra che si



Il presidente dell'associazione si è accorto del furto: "Episodi che fanno male"

trovava in un giardino in piazzale Medaglie d'Oro. Ad accorgersi del furto, ieri mattina, è stato Giorgio Pancaldi, 92 anni, presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra. "Stavo andando al Sant'Anna-racconta- quando, passando per piazzale Medaglie d'Oro- dal finestrino dell'autobus mi sono accorto che mancava una targa". Si tratta di una lastra di metallo affissa a un palo di circa due metri, appena sotto a una seconda targa (in alto nella foto). Chi può averla rubata e, soprattutto, perché? Pancaldi una spiegazione se l'è data. "Noi non abbiamo nemici-spiega- quindi non penso possa essersi trattato di un dispetto. Forse qualche ladruncolo l'ha presa per ricavare qualche euro dalla vendita del ferro". DI RITORNO dall'ospedale, Pancaldi ha inforcato la bicicletta e ha raggiunto il giardino. Ha cercato nei dintorni, nella speranza che la lastra di metallo fosse stata abbandonata nell'erba. Ma nulla. Sul luogo del 'delitto' sono rimasti solo i segni del furto. Un episodio che ha lasciato l'amaro in bocca al presidente dell'Associazione mutilati di guerra, che mai si sarebbe aspettato uno sfregio di questo tipo in un luogo in cui il valore emotivo degli oggetti travalica di molto quello economico. Una volta capito che la targa era persa irrimediabilmente, non ha potuto fare altro che presentarsi in caserma per formalizzare una denuncia ai carabinieri. f.m.

Dopo una più attenta osservazione del palo sottratto con l'insegna 100x70 "Giardino dedicato ai Mutilati ed Invalidi di Guerra" si è notato, come ipotesi, che lo stesso può essere stato causato da un incidente, da parte di un automezzo che ha poi fatto sparire il tutto.

Ricordiamo un Patriota

Giorgio Anselmi è passato ad altra vita. Ferrara, la sua città unitamente alla sua famiglia l'hanno accompagnato alla Basilica



di S.Giorgio per un estremo saluto. La comunità ferrarese perde uno degli uomini migliori. Da ufficiale del ricostituito Esercito italiano combatté a fianco degli Alleati angloamericani, dimostrando sul campo di battaglia, diversamente armati, di sapere essere alla pari agli Alleati e in grado di sconfiggere l'esercito tedesco in tutti gli scontri cruenti, lasciando sui diversi campi di battaglia ben ventimila dei nostri ragazzi. Questo costituisce un esempio concreto, illuminante

di dare forma alla "Resistenza" e il prossimo 25 aprile festeggiamo la liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Giorgio Anselmi, capitano del ricostituito Esercito dopo l'8 settembre 1943, pluridecorato al Valor Militare ha dato sostanza alla Resistenza.